



# UnissResearch



Università degli studi di Sassari

Curini Galletti, Marco (2007) *Invertebrati marini*. In: Bagella, Stefania; Pranzetti, Paola (a cura di). *La collezione zoologica*. Sassari, EDES Editrice Democratica Sarda. p. 33-34. (Museo della scienza e della tecnica, 2). ISBN 88-6025-078-1.

<http://eprints.uniss.it/6154/>

ISBN 88-6025-078-1

© EDES EDITRICE



EDITRICE DEMOCRATICA SARDA  
Piazzale Segni, 1 - Tel. 079.262236 - SASSARI

Stampa TAS Sassari  
Tipografi Associati Sassari  
Zona Industriale Preda Niedda Sud Strada 10 - Tel. 079.262221 - SASSARI

*Anno 2007*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI

# La Collezione zoologica

2

Museo della Scienza e della Tecnica

## *Invertebrati marini*

**G**li invertebrati marini ospitati nel museo del Dipartimento di Zoologia e Genetica evolutiva sono circa 800 esemplari, e sono conservati in contenitori con liquido fissativo, come preparati essiccati, o in allestimenti 'in toto' su vetrini da microscopia. La collezione ha finalità eminentemente didattica e ha costituito per generazioni di studenti dei corsi di Sistematica zoologica un indispensabile complemento formativo e un banco di prova in sede di esame. La manipolazione cui sono sottoposti i preparati risulta in un grado di usura, soprattutto della componente conservata a secco, che giustifica un frequente rinnovo da parte del personale del Dipartimento impegnato nella didattica. Al contrario, gli esemplari in contenitori con liquido fissativo presentano in genere un soddisfacente stato di conservazione, in considerazione del tempo passato dalla loro preparazione, dato che derivano in gran parte da un massiccio acquisto di materiale didattico del gennaio 1918. Tale materiale comprende allestimenti di notevole pregio per qualità degli esemplari e per "naturalità" dei preparati, derivante da un lungo e sapiente processo di fissazione. Il prezzo pagato all'epoca per l'acquisto riflette tali qualità: per dare un'idea, la cifra (10 lire) corrisposta per

*Physophora hydrostatica* (p. 70) equivale a quanto pagato, negli stessi anni, per il 'gruppo di due avvoltoi su roccia' (oggi smontato, e conservato nel museo come esemplari separati).

La collezione comprende organismi appartenenti ai taxa più rappresentativi della macrofauna marina, con enfasi per gli organismi presenti nel Mediterraneo e nelle acque della Sardegna in particolare. Data la generale integrità delle biocenosi marine dell'isola, sono presenti nella collezione organismi rarefatti, se non scomparsi dal resto delle coste italiane, come la grande *Patella ferruginea* (p. 73), ormai ristretta alle coste granitiche del nord Sardegna e all'isola di Mal di Ventre. Attualmente, le finalità dei corsi di zoologia prevedono non solo una presentazione della biodiversità animale, ma anche una ricostruzione delle relazioni filogenetiche e dei principali patterns evolutivi nei taxa oggetto di studio. Questa attitudine si riflette nella presenza nella collezioni di esemplari di particolare interesse evolutivo, quale l'archeogastropode *Pleurotomaria hirasei*, sorta di fossile vivente (qui presentato assieme ad un esemplare fossile congenerico) (p. 72), o filogenetico, come l'artropode xifosuro *Limulus polyphemus* (p. 78), o come gli esemplari della (p. 75), che documen-

tano alcune linee evolutive della conchiglia dei Cefalopodi (concamerata esterna in *Nautilus pompilius*, concamerata interna in *Spirula spirula*, ooteca prodotta dalla femmina adulta in *Argonauta argo*), o dei Molluschi Polmonati di (p. 74), che illustrano le modalità di spiralizzazione destrorsa e sinistrorsa nei Gasteropodi. Oltre all'interesse scientifico, molti degli esemplari di invertebrati marini conservati nel museo presentano un indubbio valore estetico. Tra gli echinodermi, ad esempio, particolarmente rimarchevoli sono *Astrospartus mediterraneus*, la più grande e tra le più rare e caratteristiche ofiure del Mediterraneo (p. 94), l'asteroideo *Peltaster placenta* (p. 92) e *Echinus melo*, dal dermascheletro con perfetta simmetria raggiata, interrotta dall'accentrico madreporite aborale (p. 93). Tra i numerosi rappresentanti di Cnidaria presenti nel museo, è qui raffigurato un particolare dello scheletro di una colonia di *Cladocora coespitosa* (p. 71). L'esemplare più prestigioso della collezione dei poriferi è *Euplectella aspergillum* (p. 69), exactinellide indo-pacifico il cui scheletro, formato di spicole silicee, è di rara bellezza. Tra i molluschi, sono stati selezionati alcuni rappresentati locali, particolarmente policromi, della famiglia Pectinidae (p. 76). Infine, nella (p. 77) è presentato il dettaglio di una colonia del briozoo *Sertella mediterranea*.

MARCO CURINI GALLETTI